

Buoni individuali per le competenze

Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio di certificazione - Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014/2020 Delibera n. 2279 del 23/12/2021

Approvazione dell'"Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 2279 Prot. n. 47/2021-D

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Approvazione dell'"Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze" nell'ambito del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento.

Il giorno 23 Dicembre 2021 ad ore 08:47 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del PRESIDENTE MAURIZIO FUGATTI

Presenti: VICEPRESIDENTE MARIO TONINA

ASSESSORE MIRKO BISESTI

ROBERTO FAILONI

MATTIA GOTTARDI

STEFANIA SEGNANA

ACHILLE SPINELLI

GIULIA ZANOTELLI

Assiste: IL DIRIGENTE LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 1 di 8

Num. prog. 1 di 40

Il Relatore comunica:

la Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10 "Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze", all'art. 1 comma 3, prevede che la Provincia garantisca il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze al fine di assicurare alla persona la partecipazione attiva e consapevole nella società e nel lavoro, l'auto realizzazione, la coesione sociale e il dialogo interculturale; inoltre, all'art. 7 comma 1, individua le modalità di organizzazione del sistema provinciale di certificazione delle competenze disponendo che la Giunta provinciale disciplini "le condizioni di fruizione e di garanzia dei servizi di validazione e di certificazione delle competenze, compresi gli eventuali costi da porre a carico dei beneficiari dei servizi";

il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni

per l'identificazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92";

il Decreto interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13" ha stabilito i livelli essenziali delle prestazioni e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, costituendo il riferimento per l'attuazione della citata Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10; il Decreto ministeriale 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;

il Decreto interministeriale 5 gennaio 2021 ha disposto le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;

la Giunta provinciale con deliberazione n. 2470 del 29 dicembre 2016, in attuazione della Legge provinciale 1 luglio 2013, n. 10, ha adottato il Repertorio provinciale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Contestualmente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016, ha definito l'organizzazione del Sistema provinciale di certificazione delle competenze e la sua articolazione in quattro fasi: Accesso al servizio - Identificazione - Valutazione - Attestazione.

In applicazione dell'articolo 8 comma 6 della citata Legge provinciale n. 10 del 2013 è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia 15 novembre 2017 n. 21-74/Leg., il Regolamento che disciplina le modalità di accreditamento degli enti titolari a erogare i servizi di validazione e certificazione delle competenze.

Conseguentemente, in attuazione del Decreto del Presidente della Provincia 15 novembre 2017 n.

21-74/Leg., di cui all'allinea precedente, la Giunta provinciale con deliberazione n. 163 del 8 febbraio 2019 ha modificato e ridefinito le disposizioni per l'accreditamento degli enti titolari a erogare i servizi di validazione e certificazione delle competenze.

In attuazione di quanto previsto dalla deliberazione n. 2471 del 29 dicembre 2016, con determinazione dirigenziale del Servizio istruzione n. 65 del 24 settembre 2019 sono state approvate RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 2 di 8

Num. prog. 2 di 40

le "Linee guida per l'erogazione dei servizi del Sistema provinciale di certificazione delle competenze" in cui sono dettagliate le fasi del processo di certificazione.

Per quanto attiene gli oneri relativi al servizio di certificazione delle competenze, la deliberazione della Giunta Provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016, in coerenza con quanto disposto dalla legge provinciale e dalla normativa nazionale in materia, ha previsto, all'articolo 15 dell'allegato alla medesima, che il costo del servizio di certificazione delle competenze sia a carico del cittadino richiedente. Inoltre, con deliberazione n. 2132 del 20 dicembre 2019, ha definito la quota di compartecipazione al costo della fase finale di valutazione. Il costo del servizio a carico dei cittadini è dato:

1. dal valore economico delle prestazioni di servizio erogate dagli enti titolari "determinato in euro 340,00 più IVA se dovuta, preso atto della durata massima stimata dei servizi resi, pari a 10 ore, ivi compreso l'eventuale aggiornamento dei documenti" (articolo 15 allegato G.P. 2471/2016);

2. dalla compartecipazione al costo derivante dalla fase di valutazione (in particolare dalla commissione di valutazione; articolo 11 allegato G.P. 2471/2016), fissata forfettariamente in euro 40,00 onnicomprensivi. La medesima deliberazione della Giunta provinciale n. 2471 del 29 dicembre 2016, ha previsto che il costo del servizio del sistema provinciale di certificazione delle competenze possa essere sostenuto attraverso un sistema di buoni, al fine di garantire equità e uniformità di accesso al servizio, di promuovere politiche attive di riqualificazione professionale, processi di mobilità e di transizione lavorativa, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona nonché l'incentivazione di azioni di life long learning nel rispetto delle direttive e raccomandazioni europee in materia.

Successivamente la Giunta provinciale, con deliberazione n. 2255 del 22 dicembre 2020, ha approvato i "Criteri, modalità e termini di erogazione dei Buoni per le competenze relativi al Sistema provinciale di certificazione delle competenze (L.P. 1 luglio 2013, n. 10 Interventi per favorire l'apprendimento permanente e la certificazione delle competenze)", rinviando a successivi provvedimenti l'approvazione degli appositi Avvisi finalizzati all'attuazione e all'erogazione dei Buoni per le competenze, i quali consistono in titoli di spesa rilasciati dall'Amministrazione ai cittadini richiedenti, al fine di acquisire il servizio riferito alla "fase di identificazione" del Sistema provinciale di certificazione delle competenze coprendone buona parte del predetto costo.

Ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

visti:

la Legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 che stabilisce le modalità per adempiere alle attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, dei rapporti interregionali e della cooperazione territoriale, ed in particolare l'art. 18 determina le disposizioni attuative, mentre l'art. 20 assicura la partecipazione; il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 3 di 8

Num. prog. 3 di 40

Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e s.m.;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e s.m.;

l'Accordo di Partenariato Italia (AP) 2014-2020, adottato con decisione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 e s.m.;

il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, di seguito PO FSE, approvato dalla Commissione europea con decisione del 17 dicembre 2014 C(2014) 9884 e poi con deliberazione di Giunta provinciale n. 2377 del 29 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C (2018) 5292 del 3 agosto 2018 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1544 del 24 agosto 2018, nonché modificato con Decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021 e approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021;

l'Obiettivo 10.3 del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta";

il Regolamento d'esecuzione dell'articolo 18 della legge provinciale 16 febbraio 2015, n. 2 (Attività della Provincia nell'ambito dell'Unione europea, rapporti interregionali e cooperazione territoriale) per l'attuazione dei Programmi operativi 2014-2020 del Fondo sociale europeo e del Fondo europeo di sviluppo regionale, approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 12-26/Leg. di data 14 settembre 2015, di seguito denominato "Regolamento FSE e FESR;

la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo", approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 799 di data 18 maggio 2015 e s.m.;

la deliberazione n. 327 del 2 marzo 2018 e s.m. con cui sono state approvate "Modifiche e integrazioni dei "Criteri e modalità per l'attuazione del Programma Operativo Ob. 2 Fondo Sociale Europeo 2014-2020", per il periodo di programmazione del Fondo sociale europeo 2014-2020, approvati con deliberazione della Giunta provinciale 30 agosto 2016, n. 1462", di seguito denominati "Criteri di attuazione";

ritenuto pertanto, in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2255 del 22 dicembre 2020, al fine di garantire equità e uniformità di accesso al sistema provinciale di certificazione delle competenze, di promuovere politiche attive di riqualificazione professionale nonché la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona;

considerato quindi opportuno approvare l'"Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della fase di identificazione nell'ambito del sistema provinciale di

certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze", allegato 1 e le relative "Disposizioni generali di gestione", allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, che stabiliscono gli obblighi degli Enti erogatori delle attività di cui al presente Avviso; considerato che a seguito del verificarsi, nei primi mesi del 2020, dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha avuto profondo impatto sul sistema sanitario ed economico mondiale, riverberandosi con pesanti effetti anche sul sistema sanitario e socioeconomico trentino, l'Unione Europea ha adottato un'imponente serie di misure in funzione anticrisi, tra cui l'introduzione di modifiche alla disciplina applicabile ai Fondi strutturali ed in particolare al Regolamento (UE) n.

RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 4 di 8

Num. prog. 4 di 40

1303/2013, modificato con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 marzo 2020 e con il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020;

considerato che per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19 la Provincia, in data 2 luglio 2020, ha sottoscritto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale un Accordo - ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge n. 34/2020 - che prevede interventi per ridurre l'impatto della crisi sul sistema sanitario e sul sistema socioeconomico trentino per un valore complessivo di 51

milioni di euro da finanziare tramite i Programmi Operativi provinciali FESR (26,5 milioni) e FSE (24,5 milioni), anche tramite il trasferimento di risorse dal PO FESR al PO FSE;

preso atto che tale Accordo prevede inoltre che, allo scopo di consentire alla Provincia di riorientare le risorse dei PO al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza, viene assicurata un'assegnazione di risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020, per un ammontare complessivo di 51 milioni di euro, come previsto dalla delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) n. 37/2020 del 28 luglio 2020;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 2197 del 22 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento in risposta agli impatti negativi dell'emergenza COVID-19 sul sistema sanitario e socioeconomico trentino, nonché ulteriore modifica delle Linee strategiche del PO FSE 2014-2020 approvate con deliberazione della Giunta provinciale 14 luglio 2014, n. 1157 e s.m."; vista la decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021 recante "Modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9884 che approva determinati elementi del Programma operativo "Provincia Autonoma di Trento - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Provincia Autonoma di Trento in Italia CCI 2014IT05SFOP018";

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 597 del 16 aprile 2021 avente ad oggetto "Approvazione in via definitiva della modifica del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento in risposta agli impatti negativi dell'emergenza COVID-19 sul sistema sanitario e socioeconomico trentino, nonché ulteriore modifica delle "Linee strategiche del PO FSE 2014-2020" approvate con deliberazione n. 1157 del 14 luglio 2014 e ss.mm.";

preso atto che, nell'ambito di tale riprogrammazione, la Provincia autonoma di Trento si è avvalsa dell'utilizzo dell'opportunità del rimborso al 100% con risorse europee per le spese rendicontate sul Programma Operativo FSE 2014-2020 nell'anno contabile che va dall'1 luglio 2020 al 30 giugno 2021;

vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione.

Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione";

vista la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 13/2021 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione - Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento", che in sede di prima approvazione del suddetto Piano assegna tra l'altro 51 milioni di euro nell'ambito della pertinente sezione speciale 2;

RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 5 di 8

Num. prog. 5 di 40

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1817 del 29 ottobre 2021 avente ad oggetto "Istituzione e compiti del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Provincia Autonoma di Trento, ai sensi delle deliberazioni del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile n. 2/2021 e n. 13/2021 del 29 aprile 2021" a cui spetta, entro il 31 dicembre 2021, integrare il Piano Sviluppo e Coesione, nonché svolgere le funzioni ed i compiti indicati all'art. 4 della deliberazione CIPESS n. 2/2021 di data 29 aprile 2021

e delle sue eventuali modifiche e/o integrazioni;

vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1883 del 5 novembre 2021 avente ad oggetto "Ricognizione delle risorse finanziarie dei Programmi operativi Fondo Sociale Europeo (FSE) e Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, a seguito dell'Accordo sottoscritto con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale finalizzato a ridurre l'impatto negativo dell'emergenza COVID-19 in Trentino, nonché della certificazione con rimborso al 100% da parte della Commissione europea delle spese rendicontate sui Programmi nell'anno contabile 2020-2021", con la quale è stata operata una ricognizione delle risorse finanziarie dei due Programmi ai fini del bilancio provinciale, con l'indicazione, a livello di capitolo, delle risorse già certificate e con la previsione delle spese da imputare alle successive annualità a valere sia sui due Programmi operativi che sul Piano Sviluppo e Coesione finanziato tramite le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione;

dato atto che saranno approvati con successiva determinazione dirigenziale dal Servizio istruzione:

- eventuali ulteriori periodi per la presentazione della domanda di inserimento nell'"elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione mediante i Buoni per le competenze", la relativa modulistica, nonché l'elenco provinciale dei soggetti accreditati in esito al procedimento di valutazione;
- i termini di apertura per la presentazione della domanda di rilascio dei Buoni per le competenze da parte del cittadino, la relativa modulistica e gli esiti del procedimento di valutazione delle domande;

preso atto che l'Avviso di cui ai precedenti capoversi non costituisce "appalto pubblico" e pertanto non è soggetto alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;

considerato che i finanziamenti che saranno erogati sulla base del presente provvedimento non costituiscono aiuto di stato;

acquisito il parere positivo obbligatorio e vincolante dell'Autorità di Gestione, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del "Regolamento FSE e FESR" con nota prot.n. 864605 di data 29 novembre 2021;

vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, recante "Principi per la democratizzazione, la semplificazione e la partecipazione all'azione amministrativa provinciale e norme in materia di procedimento amministrativo";

visti gli articoli 53 e 56 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi" e l'Allegato 4/2 dello stesso;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 6 di 8

Num. prog. 6 di 40

1. di approvare l'"Avviso per la costituzione dell'elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della fase di identificazione nell'ambito del sistema provinciale di certificazione delle competenze mediante l'assegnazione di buoni individuali per le competenze", allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, a valere sull'Obiettivo 10.3 "Innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta" del Programma Operativo Fondo sociale europeo 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento;

2. di approvare le "Disposizioni generali di gestione", allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, da sottoscrivere da parte degli Enti richiedenti ai fini dell'inserimento nell'elenco provinciale dei soggetti accreditati per l'erogazione del servizio della fase di individuazione mediante i buoni per le competenze, di cui all'Avviso del precedente punto 1);

3. di prenotare, ai sensi del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, art. 56 e allegato 4/2, l'importo complessivo di

euro 70.000,00 derivante dal presente provvedimento, come di seguito indicato:

- euro 50.000,00 sul capitolo 256812 dell'esercizio finanziario 2022;

- euro 20.000,00 sul capitolo 256812 dell'esercizio finanziario 2023;

4. di confermare quanto stabilito nella deliberazione n. 1883 del 5 novembre 2021 per quanto riguarda la ricognizione delle spese di cui all'allegato 1 "Ricognizione finanziaria del PO

FSE 2014-2020" a livello complessivo, con la possibilità di compensare le spese fra i vari capitoli;

5. di stabilire che la gestione dell'Avviso di cui al punto 1. è in capo al Servizio istruzione, competente in materia di certificazione delle competenze;

6. di dare atto che saranno approvati con successiva determinazione dirigenziale dal Servizio istruzione:

- eventuali ulteriori periodi per la presentazione della domanda di inserimento nell'"elenco provinciale dei soggetti accreditati all'erogazione del servizio della Fase di Identificazione mediante i Buoni per le competenze", la relativa modulistica, nonché l'elenco provinciale dei soggetti accreditati in esito al procedimento di valutazione;

- i termini di apertura per la presentazione della domanda di rilascio dei Buoni per le competenze da parte del cittadino, la relativa modulistica e gli esiti del procedimento di valutazione delle domande;

7. di dare atto che il codice CUP dell'Avviso di cui al punto 1 è C61B21011750001;

8. di pubblicare l'Avviso di cui al precedente punto 1) sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del comma 7 dell'art. 31 della legge provinciale 30

novembre 1992, n. 23, sul sito del Fondo sociale europeo in Trentino e sul sito istituzionale www.vivoscuola.it;

9. di dare atto che gli interventi del presente provvedimento non sono soggetti alle disposizioni relative al registro nazionale aiuti di stato di cui all'articolo 52 della legge n. 234/2012;

10. di dare atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà di integrare l'importo delle risorse previste dall'Avviso di cui al punto 1), in base alle risorse finanziarie a disposizione ed entro i termini di validità dell'Avviso stesso;

11. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del provvedimento stesso.

RIFERIMENTO : 2021-S167-00125

Pag 7 di 8 NM - MZ

Num. prog. 7 di 40

Adunanza chiusa ad ore 12:00

Verbale letto, approvato e sottoscritto.